

BASILICATA

Confcommercio:**bene i locali a mare,
ma in città****l'economia sprofonda**

■ a pagina 8

ECONOMIA Drammatica fotografia della **Confcommercio** sul ferragosto 2020

Locali pieni sulla costa profonda crisi in città

Non decolla la stagione dei saldi e gli incassi si riducono alla metà

POTENZA. Ristoranti pieni sulla costa, ma in città fatturato giù del 50%, mentre i saldi non fanno decollare lo shopping. E' la "fotografia" scattata da due Federazioni aderenti a **Confcommercio** in occasione del ferragosto 2020. Cominciando dai ristoranti, **Fipe Confcommercio** vede un'Italia a due velocità: con uffici e fabbriche chiuse e senza la massa dei turisti, le città d'arte fanno registrare un calo di fatturato tra il 30 e il 50%, mentre spesso sul litorale non si trova un posto al ristorante fino al 24 agosto. Prosegue la sofferenza delle città d'arte, da nord a sud: il 70% circa delle attività ha ritenuto più conveniente chiudere i battenti, mentre chi rimane aperto incassa il 50/60% in meno rispetto a un anno fa. In controtendenza le località di mare, dove le prenotazioni sono in aumento con punte del 50% rispetto al 2019.

"Questo Ferragosto la montagna lucana è andata meglio. Nella mia struttura a Viggiano – riferisce Michele Tropiano, **Confcommercio** - ho fatto il pienissimo, credo merito della piscina e dei grandi spazi. Gli altri alberghi in Val d'Agri hanno avuto un calo credo del 40% mentre le montagne erano strapiene di gente. La tendenza è stata accentuata da quanti hanno evitato le spiagge affollate ed hanno preferito le aree interne con maggiore possibilità di vivere la giornata in famiglia o gruppi ristretti in un'atmosfera di natura e buon cibo".

"L'Osteria – riferisce Antonio Coronato, titolare dell'Osteria via Appia a Potenza - ha retto e abbiamo lavorato con buoni numeri. Mercoledì speriamo di ripartire con il pienone di cui abbiamo chiuso prima di ferragosto a riprova che la gente torna in ristorante per ritrovare convivialità e menù della tradizione. Dopo poche settimane di apertura a Potenza – afferma Coronato - posso confermare che la Basilicata sta rispondendo benissimo alla ripartenza. E' una regione dove la gente ha un forte spirito di sacrificio e si affeziona subito alle nuove proposte e alle nuove idee. Speriamo che un giorno con il nostro brand possiamo essere di esempio e punto di riferimento". "I dati positivi delle località balneari sono un'ottima notizia – sottolinea Lino **Enrico Stoppani**, presidente della Federazione italiana dei Pubblici Esercizi – ma è chiaro che si tratta di un pannicello caldo: due settimane di ripresa non possono compensare sei mesi drammatici per il settore. Tra l'altro si tratta di un fuoco di paglia, destinato a durare fino al 23 agosto, quando gli italiani rientreranno nelle città. La speranza è che da settembre si cominci a riaprire gli uffici, allentando lo smartworking per dare ossigeno anche alle attività dei centri urbani e in periferia, che ora vedono un crollo di fatturati



del 50% e di un terzo degli occupati. È il momento di uno sforzo in più da parte del governo per rilanciare i consumi, altrimenti rischiamo un autunno caldo". Passando dal food all'abbigliamento, Federmoda [Confcommercio](#) dopo 15 giorni dall'inizio dei saldi stima un calo complessivo di incassi nei negozi e nelle boutique: in particolare, il 74% delle imprese intervistate ha registrato un calo delle vendite rispetto ai primi dieci giorni di saldi del 2019, mentre per il 14% sono stabili e per il 12% in aumento. Il 53% delle aziende evidenzia un calo del fatturato entro il 30% rispetto all'anno precedente, ma nei centri delle grandi città si arriva a toccare il 70/80% in meno, mentre in periferia, nei centri minori e nelle località turistiche si registra qualche soddisfazione. Gli acquisti hanno riguardato soprattutto t-shirt e polo, abiti donna, bermuda, camicie, calzature donna, pantaloni e sandali. Per ripartire secondo Federmoda [Confcommercio](#) servirebbero contributi a fondo perduto, 'bonus' per gli acquisti di abbigliamento e calzature e credito di imposta per la svalutazione dei magazzini, dal momento che sarà impossibile recuperare la stagione primaverile completamente persa.